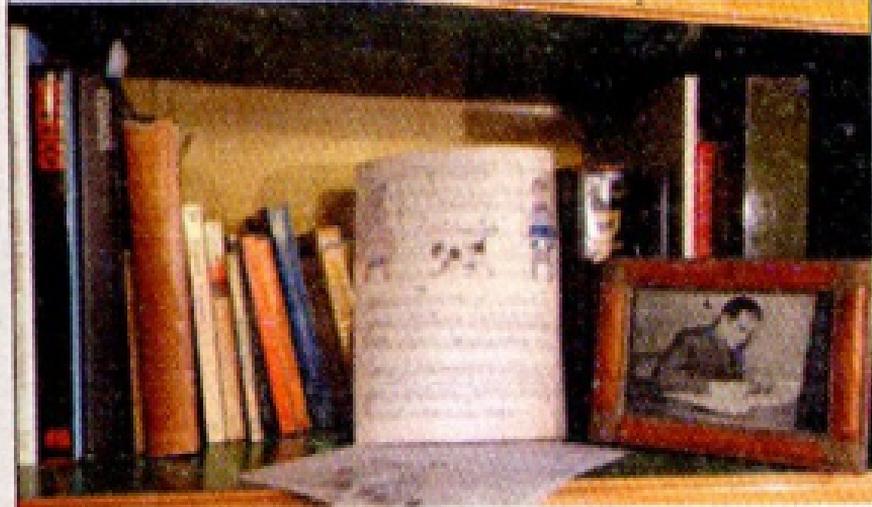


Samuel Barber

Souvenirs & Recollections

Early and Late Piano Music



Giampaolo Nuti

Daniela De Santis



SAMUEL BARBER

Souvenirs & Recollections

Stradivarius

Devo ammettere che una delle cose che fanno più piacere quando ci si trova a voler recensire un disco è trovare il verso di esprimere che la musica che preferiamo è quella, come diceva Carmelo Bene, degenerare: in senso latino, negando i generi. Questo bellissimo disco, ancora una volta prodotto con coraggiosa visione dai soliti della Stradivarius, dipinge la complessa e ricca parabola evolutiva di uno dei compositori americani più importanti del secolo scorso, Samuel Barber, e lo fa scrutando tra la sua opera pianistica: da brani degli anni '20, come i *Themes* o *To Aunt Maime On Her Birthday* sorprendentemente sincretici con, per esempio, gli album lirico-introspettivi delle *Opus* di Dustin O'Hallorhan o in un preludio dove sembra di sentire il Keith Emerson di *A Blade Of Grass*. Poco si re-inventa... Echi lirici, giochi scherzosi col melodramma, influenze jazzy e ragtime, brani elegiaci e introspettivi, chiaroscuri lunari e *interiors* in bianconero: la tavolozza espressiva di Samuel Barber è quantomai varia, e questo notevole album dimostra quale peccato sia che ben poco di Barber si esegua oggi, a parte il celeberrimo *Adagio per Archi*. A rendere ancora più prezioso questo album, oltre alla straordinaria dedizione e talento pianistico di Giampaolo Nuti, è il lavoro di ricerca qui compiuto, offrendo quasi tutte prime registrazioni mondiali. UN ALBUM NON SOLO PER GLI AMANTI DELLA CLASSICA.

Massimo Marchini